



Le Fondazioni Mazzali e Franchetti hanno unito le forze per sostenere un progetto di ricerca sulle persone colpite da Alzheimer con lo scopo di rallentare il decorso della malattia.

Martedì 5 luglio, nella sede del Mazzali, si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell'importante progetto "Impatto dell'attività fisica sull'invecchiamento: motorio e cognitivo" condotto dal dottor Massimo Venturelli, ricercatore presso l'Università di Verona (Scienze Motorie). Prima di entrare nei dettagli dello studio, sono intervenuti il presidente della Fondazione Mons. Arrigo Mazzali onlus Luca Talarico e il presidente della Fondazione Giuseppe Franchetti Aldo Norsa. Al tavolo dei relatori anche il direttore generale del Mazzali Paolo Portioli e il vicepresidente del Franchetti Emanuele Colorni.

"Si tratta di una prima collaborazione tra le due Fondazioni – ha detto Talarico – che riputo importante data la finalità del progetto. Il Mazzali è sempre attento e pronto a dare il suo contributo per quanto riguarda la ricerca medico-scientifica". Anche il presidente Norsa ha elogiato lo studio condotto dal dottor Venturelli. "Oltre alle borse di studio agli universitari mantovani e alla collaborazione con lo lom – ha detto Norsa –, il consiglio del Franchetti ha deciso di sostenere questa importante ricerca sull'Alzheimer con un primo contributo di 2.500 euro. Cercheremo di confermare, e forse incrementare, tale sostegno economico anche per il prossimo anno".

